

CONSORZIO PER LA ZONA INDUSTRIALE APUANA ENTE PUBBLICO ECONOMICO

SEDE IN MASSA (MS) VIA DEGLI UNNI, CODICE FISCALE e N° Reg. Impr. Massa Carrara: 92004760457
P.IVA: 00606240455

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017 AI SENSI DELL'
ART. 2429 COD. CIV. E AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS. 27/01/2010, N. 39

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Consorzio Z.I.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico¹ per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

- Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Si dà atto che il consorzio è stato oggetto di commissariamento in data 19 dicembre 2016 a seguito Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 178 del 16 dicembre 2016, prorogato in data 15.12.2017 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 192 fino al 18 marzo 2018. Pertanto, l'organo amministrativo, nel nostro caso il commissario, è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

- Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte

¹ Per bilanci ai quali non si applica ancora la disciplina del D.Lgs. n. 139/2015.

dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nel nostro caso il Commissario, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Z.I.A al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito all'Ente e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente, sotto le direttive del Commissario incaricato, la Dott.ssa Manuela Sodini, non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate salvo una riorganizzazione sia sotto il profilo operativo che finanziario;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). Se da un lato i valori economici sono confrontabili con l'esercizio precedente occorre rilevare che i valori espressi nello stato patrimoniale non hanno subito una particolare variazione come esaustivamente descritto nella Nota integrativa redatta dal commissario Sodini.
- La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:
 - sui risultati dell'esercizio sociale;
 - sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
 - sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione, in questo caso il Commissario, della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
 - sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto.

Inoltre il presente collegio stante la situazione di difficoltà dell'ente ringrazia il Commissario, la Dott.ssa Manuela Sodini, per la disponibilità e collaborazione dimostrate nel fornire le necessarie informazioni circa l'andamento della sua attività. La stessa, infatti, al fine di svolgere il suo incarico, nel rispetto del piano industriale approvato e nel rispetto dei tempi consentiti ha sempre informato il presente organo anche per mezzo di comunicazioni informali. Pertanto sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Grazie alla stretta collaborazione col Commissario e il lavoro svolto durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. I riscontri effettuati presso lo studio professionale che assisteva l'ente prima del commissariamento in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- il professionista esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale, societaria è stato necessariamente sostituito dalla figura del commissario.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Commissario, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede dell'Ente e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che il Commissario ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal commissario sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e tali da non compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione/ commissario ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge

Inoltre la tempestività delle informazioni ricevute dal Commissario, hanno consentito al presente collegio di monitorare tutte le fasi della vendita dell'immobile di proprietà dell'ente, sito in via degli Unni snc, in cui ad oggi è ancora situata la sede dell'ente stesso.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione, in questo caso il Commissario, ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Poiché il bilancio del Consorzio è redatto nella forma cosiddetta "abbreviata", è stato verificato che l'organo di amministrazione, in questo caso il Commissario, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Commissario (organo di amministrazione) e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico² e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede dell'Ente corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.³;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo⁴;

² Per bilanci ai quali non si applica ancora la disciplina del D.Lgs. n. 139/2015.

³ Per bilanci ai quali non si applica ancora la disciplina del D.Lgs. n. 139/2015.

⁴ Per bilanci ai quali non si applica ancora la disciplina del D.Lgs. n. 139/2015.

-
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*⁵;
 - in merito alla proposta del Commissario circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta al Commissario.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Commissario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 88.482.

L'utile è al netto delle imposte così suddivise: correnti per € 82.658, esercizi precedenti € 4.988 , differite ed anticipate per € 146.650

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dal Commissario.

Massa li, 13.02.2018

Il collegio sindacale

Fausto Giannoni (Presidente del collegio dei revisori)

Cristiano Vernazza (Sindaco effettivo del collegio dei revisori)

Elena Maestri (Sindaco effettivo del collegio dei revisori)

⁵ Per bilanci ai quali non si applica ancora la disciplina del D.Lgs. n. 139/2015.